

Parrocchie della Valtravaglia

Brezzo di Bedero ● Domo ● Castelveccana
● Germignaga ● Nasca ● Portovaltravaglia

CATECHESI per gli ADULTI Avvento 2024

Gustav Klimt, Speranza II, 1907-1908, Museum of Modern Art, New York

Itinerario di Catechesi nel tempo di Avvento
le Virtù Teologali

Speranza

Canto d'Inizio

Rit. **Camminiamo incontro al Signore,
camminiamo con gioia:
Egli viene non tarderà.
Egli viene ci salverà**

Egli viene, vegliamo in attesa,
ricordando la sua Parola.
Rivestiamo la forza di Dio
per resistere al male.

Saluto del celebrante

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.

Sac.: La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito

seduti

Let. 1: Riguardo alla virtù della speranza il catechismo la definisce in questo modo: «La speranza è la virtù teologale per la quale noi desideriamo e aspettiamo da Dio la vita eterna come nostra felicità, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Cristo e appoggiandoci all'aiuto della grazia dello Spirito Santo per meritarsela e perseverare sino alla fine della nostra vita terrena». Tuttavia, dal Vangelo, apprendiamo che la speranza diviene anche la certezza che Dio non ci abbandona mai!

La speranza non è quindi “qualcosa”, ma “qualcuno”; la speranza è sostanzialmente una relazione; la speranza è il volto del Signore risorto a cui noi tendiamo. E ogni volta che incontriamo Gesù nell'Eucaristia, nella preghiera, nel Vangelo, nei poveri, nella vita comunitaria, ogni volta diamo un passo in più verso questo incontro definitivo.

Let. 2: Se dunque la virtù della speranza è la certezza che Dio manterrà le sue promesse, allora la speranza ci permette la forza di affrontare le sfide della vita, confidando nella grazia di Dio.

Pecca di disperazione chi si scoraggia nel constatare i propri peccati e le difficoltà della vita, dubitando della bontà e della misericordia di

Dio e del suo potere salvifico, come se tutto dipendesse dalle proprie forze umane.

Invece pecca di presunzione chi pensa che bastino le proprie forze e i propri meriti umani per salvarsi, o chi pensa che la propria salvezza sia assicurata dalla sua razza, dal fatto di essere cattolico o di essere battezzato, o per altri motivi, e perciò trascura i mezzi di salvezza stabiliti da Dio e offerti dalla Chiesa.

La Scrittura stessa, permeata di speranza ci offre dei testimoni esemplari: Abramo “credette saldo nella speranza contro ogni speranza” (Rm 4,18). Abramo, in un momento di sfiducia, invece di chiedere il figlio promesso che non arrivava, si rivolge a Dio perché lo aiuti a continuare a sperare. È curioso: non chiese un figlio. Chiese invece: “Aiutami a continuare a sperare”, offrì una preghiera per poter sperare.

Lett. 3: La virtù della speranza è strettamente legata alle virtù della fede e della carità: la capacità di attendere il Cristo risorto è alimentata dalla Fede, e la Fede, per essere vera, deve sfociare nella Carità. L'anno che ci attende sarà l'anno del Giubileo “SPES NON CONFUNDIT”, la speranza non delude, perché offre la certezza dell'amore di Dio. Facciamo quindi nostro l'augurio di Papa Francesco, perché il Giubileo possa essere occasione per rianimare la speranza.

Se la vita è fatta di gioie e di dolori, di prove e di difficoltà, e se la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza, le parole dell'apostolo Paolo “ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce la pazienza, una virtù provata e la virtù provata la speranza” (Rm 5,5), ci devono aiutare a “tener duro”, a non scoraggiarci, a perseverare e a non avere fretta in un tempo in cui siamo abituati a volere tutto e subito.

Preghiera (solista/assemblea)
SALMO 40 (39)

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

**Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.**

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

**Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna.**

Quante meraviglie hai fatto, tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

**Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia;
il tuo amore e la tua fedeltà mi proteggano sempre,
perché mi circondano mali senza numero,
le mie colpe mi opprimono e non riesco più a vedere:
sono più dei capelli del mio capo,
il mio cuore viene meno.**

Dégnati, Signore, di liberarmi;
Signore, vieni presto in mio aiuto.

**Siano svergognati e confusi
quanti cercano di togliermi la vita.
Retrocedano, coperti d'infamia,
quanti godono della mia rovina.**

Esultino e gioiscano in te
quelli che ti cercano;
dicano sempre: "Il Signore è grande!"
quelli che amano la tua salvezza.

**Ma io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare.**

Insieme: **Gloria al Padre e al Figlio...**

*Tempo di silenzio per la riflessione personale
con alcune domande guida...*

- Sei più propenso a disperarti (a scoraggiarti, a rassegnarti, a “gettare la spugna”) o coltivi speranza? Verso chi? Verso che cosa?

.....
.....
.....
.....

- Chi spera che il male non attanagli più l’umanità e il creato, chi spera che l’amore sia più forte della morte, partecipa alla “voce” della creazione e compartecipa all’azione di salvezza di Gesù. Oggi, in che modo, con quali atteggiamenti, con quali parole e preghiere spera pur di fronte alle notizie che sembrano rendere i prepotenti più forti e decisivi sulla vita umana?

.....
.....
.....
.....

- La speranza cristiana ti chiede di non fuggire dall’impegno, dalla responsabilità: la speranza cristiana non è unicamente protesa verso “l’aldilà”, ma una passione per ciò che già oggi e già qui, sulla terra, io posso rendere visibile, anche se come un segno. Quali azioni di speranza manifesti nella tua vita (il perdono, la fraternità, la mitezza, la carità che ti fa dono agli altri, la pazienza, l’umiltà, la condivisione...)?

.....
.....
.....
.....

- *Sperare contro ogni speranza* (Rm 4,18): quale parola, quale espressione, quale esperienza maggiormente ti ha “toccato” della testimonianza di Daniel, lui che ha saputo sperare per una esistenza di vita e non di morte?

.....
.....
.....
.....

Pregghiera.

La forza della carità è la speranza:

grazie ad essa infatti

attendiamo la ricompensa della carità.

La speranza è una ricchezza di beni non ancora visibili.

La speranza è una certezza indubitabile

di un tesoro non ancora posseduto.

La speranza è sollievo dalle fatiche.

La speranza è la porta della carità,

arma contro la disperazione,

immagine di ciò che non è ancora presente.

L'assenza della speranza annienta la carità:

ad essa sono legate le nostre fatiche,

da essa sono sostenuti i nostri travagli,

e grazie ad essa siamo circondati

dalla misericordia di Dio"

(Giovanni Climaco, La scala, 30,16)

Padre nostro...

Cel.: Preghiamo:

Signore del mondo e del tempo, con la venuta di tuo Figlio

tu hai dato un fondamento alla nostra speranza

nelle tue promesse:

accordaci di convertire tutte le nostre inquietudini

in una preghiera vigilante e fiduciosa

e di orientare tutti i nostri desideri

verso il tuo regno che viene

in Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore,

vivente ora e nei secoli dei secoli.

Amen.

Benedizione

Canto finale

Quando Dio ci chiamò

ed il tempo ci donò,

come un padre fiducioso

nel suo cuore ci portò.

Egli fece di noi

una storia un solo popolo;

forte, lui, ci guidò

sulle strade che conducono

alla libertà.

Ecco il grande mistero

dai secoli annunciato:

“Nulla è impossibile a Dio”.

Nasce nuova speranza

si compie ormai la promessa:

“Nulla è impossibile a Dio